

Direzione: “Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive”(DB)

Servizio: “Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del Territorio, Legalità” (DB14) - Responsabile Linea di Azione VI.1.4.b recante”
Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.”

Ufficio: Qualità delle istituzioni pubbliche locali ed innovazione amministrativa ”
(Responsabile del procedimento)

Relazione tecnica illustrativa allegata all’Avviso Pubblico: ” Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all’art.32, TU 267/2000 e s.m.i., singole o associate fra di loro, per progetti di creazione o rafforzamento di uno o più Uffici unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all’art. 19 del DL 95/2012, convertito in L. 135/2012 e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati; nonché dell’Ufficio unico “SUAP” e dell’Ufficio unico per la “Programmazione e progettazione.” ”

Area di policy VI” Politiche per la coesione territoriale”

Obiettivo specifico: “Rafforzare la capacità di pianificazione delle Amministrazioni locali”

Obiettivo operativo: Migliorare la capacità di Governo della Regione e degli Enti Locali attraverso il potenziamento delle funzioni di programmazione e progettazione delle rispettive politiche di sviluppo.

Priorità:”Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”

(Linea di Azione VI.1.4.b): Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell’intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.

Intervento n.2 /(1° attività): Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l’efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo.

Premessa

Il PAR FSC Abruzzo 2007/2013, nell’ambito dell’Area di Policy VI “Politiche per la coesione territoriale ”, affida alla Direzione regionale “Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive” /Servizio “Governance Locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli enti Locali- Sicurezza del Territorio, Legalità” l’attuazione della **Linea di Azione VI.1.4.b):** “*Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell’intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali”* ; **Intervento n. 2/ 1° attività: *Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi***

pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo.

Le risorse a carico del FSC, previste per detta **Linea di Azione(intervento n.2/1° attività)**, ammontano, complessivamente, ad € 5.569.260,00 di cui € 2.470.343,00, per l'anno 2013; € 1.780.229,00, per l'anno 2014; € 1.318.688,00, per l'anno 2015, ai sensi della DGR n. .612 del 24/09/2012, con cui è stato approvato il Piano finanziario PAR FSC, 2007/2013 e iscritte le somme in bilancio.

La modalità individuata nel PAR/FSC, per l'attuazione della predetta linea di azione, è quella dello strumento di attuazione diretta (da ora denominato SAD)

Il Servizio "Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del Territorio, Legalità" della predetta Direzione, responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b, ritiene che il SAD più idoneo sia un **Avviso Pubblico** da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, sulla cui base formulare la graduatoria per la concessione dei contributi alle Unioni di Comuni, beneficiari e attuatori degli interventi.

In attuazione di specifiche raccomandazioni formulate dal CIPE, con riferimento al PAR/FSC Abruzzo 2007/2013, la presente relazione tecnico illustrativa costituisce parte integrante e sostanziale del predetto SAD e contribuisce a definire gli obiettivi, il contesto e le motivazioni che hanno portato il Servizio competente alla stesura dell'Avviso pubblico allegato.

Quadro programmatico di riferimento e obiettivi del SAD

Gli obiettivi richiamati sono conformi alla Linea di Azione VI.1.4.b (intervento n. 2/1° attività) del PAR/FSC Abruzzo 2007/2013, che sarà realizzata negli anni 2013- 2014-2015.

La finalità che si intende perseguire è quella di rafforzare le capacità istituzionali e amministrative dei Comuni, favorendo il loro processo di aggregazione, al fine di rendere economicamente sostenibili funzioni/servizi erogati dalla P.A. locale, elevandone, nel contempo, gli standards qualitativi e quantitativi e migliorando la loro capacità di programmazione e progettazione per rendere più coesi e competitivi i territori, creando, così, le condizioni per lo sviluppo locale.

In particolare, le azioni poste in essere sono volte a promuovere la gestione associata di funzioni/servizi fondamentali, al fine di ottenere una gestione che risponda ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità per migliorare la qualità e la quantità dei servizi erogati.

Saranno, in particolare, concessi contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 T.U. 267/2000 e s.m.i., per la creazione o il rafforzamento di Uffici unici per la gestione obbligatoria, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, ai sensi dell'art. 19 del D.L. 95/2012 e s.m.i., convertito in Legge 135/2012 e s.m.i.; nonché dell'Ufficio unico "Suap" e dell'Ufficio unico per la "Programmazione" e "Progettazione".

Inoltre, le vigenti disposizioni regionali in materia, con particolare riferimento alla L.143/97 e s.m.i., prevedono che la Regione Abruzzo favorisca il processo di aggregazione dei piccoli Comuni, al fine di superare la loro inadeguatezza dimensionale, in modo da creare le condizioni per consentire un effettivo governo dei processi socio economici ed una efficiente ed efficace gestione dei servizi e delle funzioni di interesse locale. A tal fine la Regione, in collaborazione con il sistema delle autonomie locali, ha sostenuto e sostiene finanziariamente le Unioni di Comuni per la gestione associata di funzioni/servizi.

Negli ultimi anni, a causa della esiguità delle risorse regionali stanziare per il finanziamento della legge soprarichiamata e, anche a fronte della obbligatorietà dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, a seguito dell'approvazione del DL n. 95/2012, convertito in legge 135/2012, si è ritenuto opportuno intervenire, con il FSC, in materia di innovazione e razionalizzazione della gestione associata di funzioni/servizi dei Comuni, finanziando le Unioni di Comuni per la creazione o il rafforzamento di Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, in coerenza con le priorità previste dal QSN 2007/2013.

L'obiettivo operativo si inserisce, a pieno titolo, anche nelle priorità delineate dal "Piano Nazionale per il Sud" ed, in particolare, con quanto indicato nel punto.5.3" Pubblica Amministrazione più trasparente ed efficiente".

Infatti, uno dei punti di forza che il Piano per il SUD intende perseguire poggia interamente sulla capacità di ammodernamento della macchina amministrativa meridionale che deve costituire il volano della ripresa socioeconomica e dello sviluppo dei territori.

Maggiore efficienza ed efficacia amministrativa si coniugano inevitabilmente con le capacità di interpretare il

cambiamento, ormai inarrestabile, delle riforme in atto, ed incidono profondamente non solo sull'assetto organizzativo degli enti, ma anche e soprattutto sull'impatto positivo che esse possono indurre, se correttamente concretizzate, sia sul piano economico che sul piano sociale, anche attraverso il miglioramento della capacità di programmazione e progettazione.

Una amministrazione pubblica informata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità non può che produrre benefici effetti sull'intero territorio regionale sia a livello interistituzionale, mediante una convinta e decisa convergenza sulle politiche regionali di coesione, sia a livello di rapporti con cittadini ed imprese.

Pertanto, rispondere ai cambiamenti, anche attraverso l'associazionismo obbligatorio dei piccoli Comuni, si traduce, in sostanza, in efficacia ed efficienza dei servizi pubblici. In una realtà territoriale variegata come quella abruzzese, con la presenza di aree di svantaggio economico e sociale, caratterizzata, soprattutto, da una consistente diffusione di piccoli Comuni, la realizzazione dell'obiettivo appare strategicamente importante per un effettivo rilancio del territorio ed offre significative opportunità per creare le condizioni di un effettivo sviluppo organico di tutta la Regione.

In sostanza, l'attuazione dell'obiettivo, mediante la realizzazione della sua linea di azione, poggia su due pilastri fondamentali:

- a) Favorire il processo di coesione e di aggregazione delle realtà territoriali al fine di rendere economicamente sostenibili i servizi erogati dalla P.A. locale elevandone, nel contempo, gli standard qualitativi e quantitativi, agevolando il conseguimento degli obiettivi della politica regionale e di coesione ;
- b) Predisporre azioni specifiche di miglioramento della dotazione del capitale umano a disposizione delle amministrazioni, consolidando le competenze tecniche necessarie alla progettazione e realizzazione di progetti e programmi di sviluppo locale.

Intervento

La priorità è individuata nel rafforzamento della governance e delle capacità istituzionali e amministrative delle Unioni per rendere più attrattivo il territorio.

La Regione Abruzzo da anni persegue una politica di aggregazione comunale ,facendo leva su una serie di incentivi che hanno rappresentato l'occasione per promuovere l'associazionismo comunale. Quest'ultimo, sebbene largamente diffuso (la maggior parte dei Comuni abruzzesi aderisce a Comunità montane o Unioni di Comuni),sconta ad oggi un numero insufficiente di servizi erogati e di funzioni esercitate in forma associata.

L'azione regionale, a questo proposito, deve essere accompagnata da una reale e consapevole crescita culturale delle Unioni, alleggerendo i Comuni, soprattutto quelli di minore dimensione demografica, di una serie di attività che la normativa vigente e quella in itinere attribuisce a livelli sovra comunali di aggregazione. L'intervento in esame intende rafforzare le capacità istituzionali e amministrative dei piccoli Comuni offrendo il sostegno a forme di associazionismo, quali le Unioni, in grado di condurre alla razionalizzazione e al miglioramento quanti-qualitativo di funzioni/servizi erogati attraverso la **Creazione o rafforzamento di uno o più Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all'art.19 del D.L.95/2012, convertito in Legge 135/2012 e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati; nonché dell'Ufficio unico "Suap" e dell'Ufficio unico per la " Programmazione e Progettazione", in grado di predisporre progetti finanziati dalla U.E., dallo Stato, o da risorse regionali, finalizzati allo sviluppo locale.**

Elenco delle funzioni fondamentali:

(art. 19 Dl. 95/2012, convertito in L. 135/2012)

a) **Funzione:** organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

- b) **Funzione:** organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) **Funzione:** catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d)) **Funzione:** pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) **Funzione:** attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) **Funzione:** l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) **Funzione:** progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) **Funzione:** edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) **Funzione:** polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) **Funzione :** Servizi in materia statistica

I beneficiari degli interventi

I beneficiari dei contributi e attuatori dell'intervento sono le Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., in forma singola o associata tra di loro mediante Convenzione (art. 30 T.U. 267/2000 e s.m.i.), costituite nel rispetto di quanto disposto dall'art.11 bis della L.R.143/97 e s.m.i., commi 5, 6, 7, con riferimento ai Comuni che possono aderire all'Unione, al limite demografico minimo dell'Unione e alla dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica, nel rispetto delle normative nazionali (L.135/2012 e s.m.i.)e regionali (L.R.143/1997 e s.m.i.) vigenti.

Ai fini del presente Avviso non possono partecipare all'Unione i Comuni capoluogo. L' Avviso prevede di finanziare, come forma associativa, le Unioni di Comuni, comprese le Unioni di Comuni montani, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., ritenendole le forme più stabili sul territorio, al fine di garantire una gestione più efficiente, efficace ed economica delle funzioni/servizi.

I criteri di selezione dei soggetti beneficiari

Sono stati sopra descritti e gli stessi saranno selezionati attraverso il presente Avviso.

I criteri di selezione degli interventi

Fanno riferimento a requisiti di ammissibilità (v. art. 3, 6 e 7 dell'Avviso) e di merito, con attribuzione di un punteggio, da assegnare in relazione alla "Qualità della proposta progettuale"; alla "Qualità del soggetto proponente"; agli "Elementi economici e finanziari", alle "Caratteristiche delle Unioni di Comuni"(v. art. 9 dell'Avviso)

I sopra richiamati criteri sono conformi ai principi di cui alla delibera CIPE n. 166/20074.

L'Unione può presentare , nel corso dei tre anni (2013-2014-2015) un solo progetto, relativo ad un unico intervento, che non può essere finanziato dalla Regione per un importo complessivo superiore a € 150.000,00, che deve avere inizio, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto di convenzione e concludersi, improrogabilmente, entro il 31/12/2015.

Alle Unioni di Comuni montani sono garantite, altresì, quote premiali secondo criteri e modalità disciplinate all'art. 4 dell'Avviso.

A conclusione del progetto, le Unioni proponenti devono trasmettere l'attestazione dell'avvenuta conclusione dello stesso.

Alla luce di quanto sopra illustrato, è doveroso precisare che i seguenti ulteriori elementi del SAD saranno definiti successivamente alla selezione dei beneficiari e degli interventi ammessi a finanziamento, essendo questi i presupposti necessari alla definizione del:

- Cronoprogramma degli interventi da realizzare da parte dei beneficiari, esplicitato sia in termini realizzativi che finanziari;
- Modalità di erogazione delle risorse a favore dei beneficiari (modello di convenzione)
- Stato delle progettazioni presentato dai beneficiari;
- Schede riferite agli interventi ammessi alla concessione del contributo; (tali schede verranno elaborate in raccordo con l'Organismo di Programmazione, attraverso l'Ufficio preposto al coordinamento del sistema di monitoraggio).

Le risorse sono erogate previa sottoscrizione di un atto di convenzione da parte della Regione Abruzzo e dell'ente proponente.

La struttura deputata a svolgere il controllo di 1° livello è affidata al dott. Antonio De Nino, responsabile dell'Ufficio "Rendiconto e Nuove Assegnazioni" del Servizio Bilancio, formalmente incaricato;

La pubblicazione del bando avviene tramite BURAT e sul sito istituzionale INTERNET della Regione, ai sensi del DL 22/06/2012, n. 83, convertito in L. 07/08/2012, n. 134 <Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella Pubblica Amministrazione> e ai sensi del DLgs 33/2013 recante "**Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**".

Il Responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b
Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Aurelia D'Antonio